



Indagine sugli interventi e i servizi sociali dei Comuni singoli o associati - Anno 2024 - rif. dati 2023

GUIDA ALLA COMPILAZIONE

1. INFORMAZIONI GENERALI

Il questionario deve essere compilato da tutti gli Enti Locali (Comuni, Comunità Montane, Unioni di Comuni) che gestiscono/erogano, in forma singola o associata, interventi e servizi con finalità socio-assistenziale.

Più specificamente, l'insieme delle attività oggetto di rilevazione è definito nel quadro della Legge n. 328 dell'8 Novembre 2000 e dell'articolo 128 del decreto legislativo n. 112 del 31 Marzo 1998: *per "servizi sociali" si intendono tutte le attività relative alla predisposizione ed erogazione di servizi, gratuiti ed a pagamento, o di prestazioni economiche destinate a rimuovere e superare le situazioni di bisogno e di difficoltà che la persona umana incontra nel corso della sua vita, escluse soltanto quelle assicurate dal sistema previdenziale e da quello sanitario.*

Il questionario è suddiviso nelle seguenti SEZIONI:

SEZIONE 1 - SPESA SEZIONE 1.1 SERVIZI SOCIOEDUCATIVI PRIMA INFANZIA SEZIONE 1.2 PROSPETTO SPESA QUOTA SOCIALE LEA
QUADRO DI RIEPILOGO DELLE SPESE E DELLE ENTRATE
SEZIONE 2 - RISORSE UMANE

La SEZIONE 1 è articolata nei seguenti GRUPPI DI SERVIZI/INTERVENTI:

- Interventi e servizi di promozione sociale
- Servizi domiciliari
- Servizi di supporto
- Servizi generali e Azioni di sistema
- Strutture Strutture semiresidenziali carattere educativo-assistenziale
 - Strutture semiresidenziali carattere ludico-ricreativo
 - Strutture residenziali
- Contributi economici

In questa sezione rientrano gli utenti e i costi delle strutture residenziali o semiresidenziali gestite direttamente dal comune o affidate in convenzione a soggetti esterni (gestite indirettamente). Gli oneri derivanti dall'integrazione o dal pagamento per intero delle rette per prestazioni residenziali o semiresidenziali in strutture di cui il Comune non sia titolare rientrano invece nella sezione "Trasferimenti in denaro", unitamente ai relativi utenti.

In questa sezione rientrano sia i contributi economici erogati direttamente agli utenti, sia i contributi erogati ad altri soggetti perché forniscano servizi con agevolazioni sui ticket, sulle tariffe o sulle rette a particolari categorie di utenti. Rientra in questa sezione anche l'integrazione (o il pagamento per intero) delle rette per prestazioni residenziali o semiresidenziali in strutture di cui il comune non sia titolare. Le spese per strutture gestite direttamente dal Comune o affidate in convenzione a soggetti esterni (gestite indirettamente) vanno indicati invece nella sezione "Strutture", unitamente ai relativi utenti.

a loro volta dettagliati in VOCI DI SERVIZI/INTERVENTI (descritti analiticamente nel GLOSSARIO).

La nomenclatura e classificazione adottata è conforme alle NORMATIVE REGIONALI di settore ed è raccordata con la nomenclatura nazionale

Per ciascuna voce di servizio/intervento è prevista la scomposizione in AREE DI INTERVENTO, secondo la tipologia di UTENTI

ANZIANI

in quest'area rientrano gli interventi e i servizi mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie.
Rientrano in questa area i servizi e gli interventi a favore di anziani malati del morbo di Alzheimer.

DIPENDENZE

in quest'area rientrano gli interventi e i servizi rivolti a persone dipendenti da alcool e droghe.

DISABILI

in quest'area rientrano gli interventi e i servizi a cui possono accedere utenti con problemi di disabilità fisica, psichica o sensoriale (comprese le persone affette da HIV o colpite da TBC).
Le prestazioni rivolte agli anziani non autosufficienti rientrano invece nell'area ANZIANI. Quelle rivolte a persone con problemi di salute mentale rientrano nell'area POVERTA', DISAGIO ADULTI, SALUTE MENTALE

FAMIGLIA, INFANZIA, ADOLESCENZA, GIOVANI

in quest'area rientrano gli interventi e i servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori, nonché gli interventi e servizi finalizzati alle politiche giovanili
I beneficiari degli interventi e dei servizi possono essere donne sole con figli, gestanti, giovani coppie, famiglie con figli, famiglie monoparentali, adolescenti e giovani, donne che subiscono maltrattamenti in ambito familiare.

IMMIGRATI E NOMADI

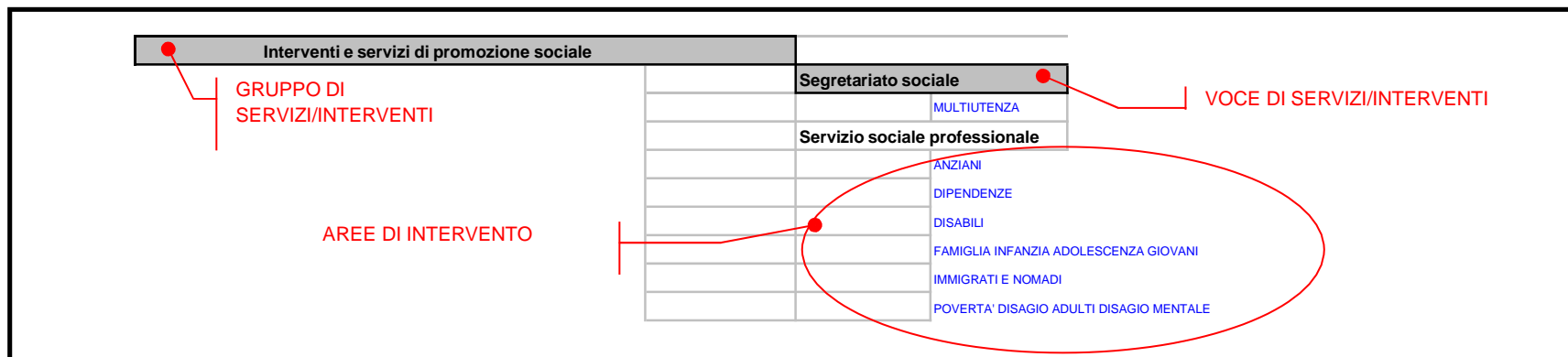
in quest'area rientrano gli interventi e i servizi finalizzati all'integrazione sociale, culturale ed economica degli stranieri immigrati in Italia
Per stranieri si intendono le persone che non hanno la cittadinanza italiana, comprese quelle in situazioni di particolare fragilità, quali profughi, rifugiati, richiedenti asilo, vittime di tratta.

POVERTA', DISAGIO ADULTI, SALUTE MENTALE, PERSONE SENZA FISSA DIMORA

in quest'area rientrano gli interventi e i servizi per ex detenuti, donne maltrattate, persone senza fissa dimora, indigenti, persone con problemi mentali e altre persone in difficoltà non comprese nelle altre aree.

MULTIUTENZA

in quest'area rientrano i servizi sociali che si rivolgono a più tipologie di utenti, le attività generali svolte dai Comuni e i costi sostenuti per esenzioni e agevolazioni offerte agli utenti delle diverse aree.



INTERVENTI E SERVIZI DA NON CONSIDERARE NELLA RILEVAZIONE

I dati richiesti riguardano gli interventi e i servizi, con finalità socio-assistenziale, realizzati, in quanto titolari, dai Comuni singolarmente o in forma associata, dalla Comunità Montane e dalle Unioni di Comuni, anche se finanziati con trasferimenti statali, regionali o provinciali (es. servizi per i minori finanziati con la legge 285 del 1997).

Sono invece **esclusi** i **servizi di titolarità statale**, per i quali i Comuni subentrano solo a livello dell'organizzazione dell'intervento e di individuazione degli aventi diritto, enumerati nell' **ELENCO DEI SERVIZI DA NON RILEVARE** riportato di seguito.

Sono **esclusi inoltre** le **spese sostenute per l'istruzione e il diritto allo studio**, il **trasporto scolastico** (salvo il trasporto scolastico dei disabili), la **mensa scolastica** (salvo le agevolazioni a famiglie non abbienti), i **libri di testo**, le **borse di studio** e i **finanziamenti alle scuole di ogni ordine e grado**; inoltre sono esclusi gli **interventi di solidarietà internazionale**, gli **interventi attuati in occasione di calamità naturali**, gli **interventi per abbattere le barriere architettoniche** e **tutti quelli che riguardano spese in conto capitale**; la casistica dei suddetti servizi ed interventi da escludere è riportata nel seguente:

ELENCO DEI SERVIZI DA NON RILEVARE

- § **Assegno ai grandi invalidi**
- § **Assegno di maternità**
- § **Assegno per nucleo familiare con almeno tre figli**
- § **Bonus per il secondo figlio**
- § **Contributo a enti e/o associazioni per la gestione del servizio di doposcuola**
- § **Contributo a enti e/o associazioni per la gestione del servizio di pre-scuola**
- § **Contributo ad associazioni impegnate in ambiti non chiaramente riconducibili alle aree di utenza**

considerate

Al contrario, se la finalità dell'associazione è rivolta a un tipo di utenza specifico o prevalente rientrante nelle aree considerate nella rilevazione, allora il contributo erogato viene considerato nella specifica area di utenza (voce C3_08).

- § **Contributo alla locazione in base alla L.431/98**
Per quel che riguarda l'attività di assegnazione di alloggi ERP sono infatti da rilevare, alla voce A3_06, solo le spese, se quantificabili e rilevanti, per le pratiche di istruttoria nel caso in cui queste siano gestite direttamente da personale dei Servizi Sociali
- § **Contributo per attività rientranti nella tipologia dei "lavori socialmente utili"**
- § **Contributo per interventi di solidarietà internazionale**
- § **Contributo per l'abbattimento delle barriere architettoniche**

- § **Entrata non percepita a seguito dall'applicazione del modello ISEE per gli interventi di mensa e di trasporti, a meno che non siano effettivamente contabilizzate in una voce di bilancio.**
- § **Entrata non percepita a seguito dall'applicazione del modello ISEE per esenzioni di imposte (es. tassa rifiuti) a meno che non siano effettivamente contabilizzate in una voce di bilancio.**
- § **Interessi passivi versati per strutture in costruzione e spese per strutture presenti ma non ancora attive**
- § **Reddito minimo di inserimento**
- § **Spesa per corso di nuoto (da indicare solo se è rivolto a bambini svantaggiati)**
- § **Spesa per interventi attuati in occasione di calamità naturali**
- § **Spesa per obiettori, se sono impegnati in attività non rientranti nell'ambito sociale (es. quelle formative-culturali seguite dalla biblioteca)**
 Al contrario, se svolge un'attività rientrante tra quelle considerate nella rilevazione, va inserito nella voce specifica (se non è possibile, in "altro") con relativa eventuale spesa e numero di utenti seguiti
- § **Spesa sostenuta per l'istruzione e il diritto allo studio**
 - Trasporto scolastico (tranne quello per disabili, che va rilevato)**
 - Mensa scolastica**
 - Buoni per libri di testo o spese per libri gratuiti**
 - Borse di studio**
 - Trasferimenti/contributi alle scuole di ogni ordine e grado**
- § **Trasferimento per Day Hospital**

2. LE INFORMAZIONI DA RILEVARE

La compilazione ha inizio individuando e classificando i servizi/interventi erogati nel 2023 secondo l'articolazione proposta nel questionario; è utile in questa fase riferirsi, per ogni voce di servizio, alla corrispondente definizione riportata nel GLOSSARIO, ai fini di una corretta classificazione.

Il GLOSSARIO contiene anche una TABELLA DI RACCORDO DEI RIFERIMENTI NORMATIVI DEGLI INTERVENTI FINANZIATI CON LE VOCI DI SERVIZI/INTERVENTI PREVISTE NEL QUESTIONARIO, alla quale è utile riferirsi nella fase iniziale della compilazione per l'individuazione e classificazione dei servizi/interventi.

Segue una descrizione delle informazioni da rilevare in ogni singola SEZIONE

SEZIONE 1 - SPESA

Si riportano di seguito le intestazioni delle colonne del questionario e le relative definizioni e specifiche di compilazione

Le prime cinque colonne riguardano la PRESENZA E LA MODALITA' DI GESTIONE DEL SERVIZIO/INTERVENTO

GESTITO IN FORMA SINGOLA	GESTITO IN FORMA ASSOCIATA CON ALTRI COMUNI	GESTITO IN PARTE IN FORMA SINGOLA E IN PARTE ASSOCIATA	GESTITO IN FORMA SINGOLA MA CON PROGRAMMAZIONE ASSOCIATA	SE GESTITO IN FORMA ASSOCIATA (TOTALE O PARZIALE) CON ALTRI COMUNI	SE IL COMUNE NON E' CAPOFILA DELLA FORMA ASSOCIATA
				L'ENTE E' CAPOFILA DELLA FORMA ASSOCIATA CHE GESTISCE IL SERVIZIO?	DENOMINAZIONE DELL'ENTE CAPOFILA
<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>

■ **GESTITO IN FORMA SINGOLA**

barrare nel caso in cui nel corso dell'anno il servizio/intervento sia stato attivato ed erogato dall'Ente (o da soggetto terzo che eroga su incarico dell'Ente, soggetto che non sia altro Comune o associazione di Comuni).

● **GESTITO IN FORMA ASSOCIATA CON ALTRI COMUNI**

barrare nel caso in cui nel corso dell'anno il servizio sia stato erogato a cura di un'associazione di Enti (associazione di Comuni, Comunità Montana) in tutti i territori afferenti agli Enti associati o collaboranti.

● **GESTITO IN PARTE IN FORMA SINGOLA E IN PARTE ASSOCIATA**

barrare nel caso in cui nel corso dell'anno il servizio sia stato dato in gestione ad un ENTE CAPOFILA per una parte e, per una ulteriore parte residuale, gestito autonomamente dall'ENTE

SE GESTITO IN FORMA ASSOCIATA (TOTALE O PARZIALE) CON ALTRI COMUNI

Specificare se **L'ENTE E' CAPOFILA DELLA FORMA ASSOCIATA CHE GESTISCE IL SERVIZIO**

Per "forma associata" si intendano ampiamente tutte le forme di associazionismo nella gestione di un servizio istituite con altri Comuni (Comunità Montane, Unioni di Comuni, Consorzi di Comuni, convenzioni, accordi di programma, ecc..)

SE IL COMUNE NON E' CAPOFILA DELLA FORMA ASSOCIATA

Specificare la **DENOMINAZIONE DELL'ENTE CAPOFILA**

■ **GESTITO IN FORMA SINGOLA MA CON PROGRAMMAZIONE ASSOCIATA**

barrare nel caso in cui nell'anno il servizio sia stato gestito direttamente dall'ENTE nell'ambito di una forma di PROGRAMMAZIONE svolta in maniera ASSOCIATA e coordinata con altri Comuni, per lo più dello stesso ATS; nelle fattispecie finora riscontrate, di tale PROGRAMMAZIONE ASSOCIATA, di solito è coordinatore l'ATS o la Comunità Montana. Sono rilevati dall'Ente titolare e gestore e compilatore del questionario, indicando nella SEZIONE 1 tutte le informazioni richieste su SPESA, UTENZA, FINANZIAMENTO DELLA SPESA, ecc. e indicando la denominazione dell'ENTE CHE COORDINA LA PROGRAMMAZIONE ASSOCIATA alla colonna 5.

Qualora nell'anno l'Ente⁹ abbia affidato la gestione di servizi/interventi a enti associativi, è tenuto a rilevarne la sola presenza (nelle colonne sopra illustrate) e a riportare l'importo complessivo dei trasferimenti all'Ente capofila della forma associativa nel QUADRO DI RIEPILOGO, alla sezione SPESE, negli spazi appositamente previsti.

Due colonne riguardano le MODALITA' DI ACCESSO PER L'UTENZA AL SERVIZIO/INTERVENTO

E' PREVISTA UNA VERIFICA DELLA SITUAZIONE ECONOMICA DELL'UTENTE PER L'ACCESSO AL SERVIZIO?	LA MISURA DELLA COMPARTECIPAZIONE DA PARTE DELL'UTENZA AL COSTO DEL SERVIZIO (SE PREVISTA) E' BASATA SULL'ISE-ISEE ?
SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> NON E' PREVISTA <input type="checkbox"/>

E' PREVISTA UNA VERIFICA DELLA SITUAZIONE ECONOMICA DELL'UTENTE PER L'ACCESSO AL SERVIZIO?

barrare "SI" nel caso in cui l'Ente si riserva di verificare la situazione economica dell'utente prima di ammetterlo l'accesso al servizio/intervento, altrimenti barrare "NO"

LA MISURA DELLA COMPARTECIPAZIONE DA PARTE DELL'UTENZA AL COSTO DEL SERVIZIO (SE PREVISTA) E' BASATA SULL'ISE-ISEE ?

barrare "NON PREVISTA" se per il servizio non è prevista in nessun caso una compartecipazione economica da parte dell'utente; barrare "SI" nel caso in cui l'importo di compartecipazione al servizio richiesto all'utente sia commisurato alla sua situazione economica, rilevata attraverso l'indicatore ISE-ISEE; barrare "NO" nel caso in cui l'importo di compartecipazione al servizio richiesto all'utente non sia commisurato alla sua situazione economica, rilevata attraverso l'indicatore ISE-ISEE

NON DEVONO ESSERE COMPILATE SE LA GESTIONE È ASSOCIATA E L'ENTE NON È CAPOFILA.

Due colonne riguardano la rilevazione dell'UTENZA

UTENZA	
N° UTENTI	N° CONTATTI o ORE TOT ASSISTENZA ALL'ANNO o NUCLEI FAMILIARI

N° UTENTI

Si intende il numero complessivo di utenti che hanno usufruito del servizio (beneficiario dell'intervento) nel 2023 o, in alcuni casi il numero complessivo di prestazioni erogate nel 2023 (vedere le definizioni di utenza per le singole voci nel GLOSSARIO).
ATTENZIONE: Se il numero di utenti è pari a ZERO, indicare nelle caselle il valore 0 (zero); evitare di lasciare le caselle vuote.

Nei casi di utenti con diversi tipi di problemi, essi e la relativa spesa per il servizio/intervento erogato, vanno classificati IN UNA SOLA AREA DI INTERVENTO, secondo il motivo prevalente dell'intervento.

Ad esempio, se un minore ha beneficiato di un intervento assistenziale per motivi legati a una forma di disabilità, risulta utente dell'area "disabili" e non va conteggiato anche nell'area "famiglia infanzia adolescenza giovani"

NON DEVONO ESSERE COMPILATE SE LA GESTIONE È ASSOCIATA E L'ENTE NON È CAPOFILA.

N° CONTATTI

o
ORE TOT ASSISTENZA ALL'ANNO
o
NUCLEI FAMILIARI

Per alcuni servizi/interventi oltre il semplice dato sul numero di utenti vengono rilevati ulteriori parametri utili a dimensionare l'utenza del servizio/intervento:

N°CONTATTI: si intende il numero di volte in cui le persone hanno beneficiato il servizio/intervento (se un utente ha beneficiato due volte del servizio, esso ha avuto due contatti)

ORE TOT ASSISTENZA ANNO: si intende il totale delle ore di assistenza erogate a tutti gli utenti nel corso dell'anno

NUCLEI FAMILIARI: Se il servizio è rivolto a nuclei familiari, gli utenti coincidono con le famiglie beneficiarie.

SPESA	FINANZIAMENTO DELLA SPESA	
	COMPARTECIPAZIONE UTENTI	COMPARTECIPAZIONE SSN
Al lordo della compartecipazione utenti e del SSN ma al netto delle quote non spese direttamente ma trasferite all'Ente capofila per la gestione associata		
IMPORTO (Euro)	IMPORTO (Euro)	IMPORTO (Euro)
_ . .	_ . .	_ . .

DEVE RISULTARE

SPESA >= (COMPARTECIPAZIONE UTENTI + COMPARTECIPAZIONE SSN)

SE LA GESTIONE E' ASSOCIATA E L'ENTE NON E' CAPOFILA , LE COLONNE NON DEVONO ESSERE COMPILATE; GLI IMPORTI TRASFERITI ALL'ENTE CAPOFILA VANNO RIPORTATI NEL QUADRO DI RIEPILOGO DELLE SPESE ALLE APPOSITE VOCI

SE LA GESTIONE E' ASSOCIATA E L'ENTE E' CAPOFILA , LE COLONNE DEVONO ESSERE COMPILATE.

SE LA GESTIONE E' IN PARTE SINGOLA E IN PARTE ASSOCIATA E L'ENTE NON E' CAPOFILA ,:

- GLI IMPORTI RIFERITI ALLA GESTIONE ASSOCIATA E TRASFERITI ALL'ENTE CAPOFILA VANNO RIPORTATI SOLO NEL QUADRO DI RIEPILOGO DELLE SPESE ALLE APPOSITE VOCI;
- GLI IMPORTI RIFERITI AI SERVIZI EROGATI DIRETTAMENTE (GESTIONE SINGOLA) VANNO INDICATI IN QUESTE TRE COLONNE.

SE LA GESTIONE E' SINGOLA MA CON PROGRAMMAZIONE ASSOCIATA, LE COLONNE DEVONO ESSERE COMPILATE.

SPESA

Si intende la spesa in conto corrente di competenza impegnata nel 2023 per l'erogazione dei servizi o degli interventi (unità di euro). Le voci da considerare sono:
 le spese per il personale,
 le spese per l'affitto di immobili o attrezzature
 le spese per l'acquisto di beni e servizi.

Nel caso in cui il servizio venga gestito da altri organismi (es. cooperative), la spesa comprende i costi degli affidamenti a terzi del servizio (spesa gestita indirettamente). Gli importi indicati sono considerati al lordo della eventuale compartecipazione degli utenti e del Sistema Sanitario Nazionale, ma al netto delle quote non spese direttamente ma trasferite all'Ente capofila per la gestione associata

Devono essere incluse le spese impegnate per **tutti i servizi e gli interventi elencati nel questionario**, anche nei casi in cui tali spese non siano comprese nella funzione 10 del bilancio ("Funzioni nel settore sociale").

ATTENZIONE: Se il valore della spesa è pari a ZERO, indicare nelle caselle il valore 0 (zero); evitare di lasciare le caselle vuote.

Per quel che riguarda la spesa per il personale, da inserire nel computo della spesa complessiva del singolo servizio/intervento, è da considerarsi l'importo per gli operatori direttamente impegnati nell'erogazione del servizio/intervento; la spesa relativa al personale amministrativo che indirettamente partecipa all'attivazione del servizio va indicata alla voce apposita del questionario, nel gruppo dei Servizi Generali

Ad esempio per il servizio "Asilo Nido" nel calcolo della spesa occorre includere le spese per il personale dell'asilo nido; il costo dell'eventuale personale che non lavora direttamente all'asilo nido, ma ne segue gli aspetti generali/organizzativi lavorando all'interno del Servizio Servizi Sociali dell'Ente andrà indicato alla voce D0_08.

COMPARTECIPAZIONE UTENTI

si intende il valore delle entrate provenienti dagli utenti come pagamento per i servizi fruiti nel 2023 (unità di euro), indicate nelle entrate in conto corrente di competenza accertate nel 2023.

ATTENZIONE: Se il valore della compartecipazione utenti è pari a ZERO, indicare nelle caselle il valore 0 (zero); evitare di lasciare le caselle vuote.

COMPARTECIPAZIONE SSN

si intende il valore delle entrate provenienti dal Servizio Sanitario Nazionale per i servizi socio-sanitari erogati.

ATTENZIONE: Se il valore della compartecipazione ssn è pari a ZERO, indicare nelle caselle il valore 0 (zero); evitare di lasciare le caselle vuote.

Tre colonne rilevano la presenza di alcune MODALITA' DI FINANZIAMENTO DELLA SPESA

FINANZIAMENTO DELLA SPESA			
SONO UTILIZZATI FONDI REGIONALI (VINCOLATI O FONDO INDISTINTO PER LE POLITICHE SOCIALI)?	SONO UTILIZZATI FONDI PROVENIENTI DA ALTRI ENTI?	NORMATIVA DI RIFERIMENTO DEL FINANZIAMENTO REGIONALE O DA ALTRI ENTI	SONO UTILIZZATI FONDI PROPRI DELL'ENTE?
		<i>specificare il riferimento normativo</i>	
SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>

NON DEVONO ESSERE COMPILATE SE LA GESTIONE È ASSOCIATA E L'ENTE NON È CAPOFILA.

SONO UTILIZZATI FONDI REGIONALI (VINCOLATI O FONDO INDISTINTO PER LE POLITICHE SOCIALI)?

Barrare SI nel caso in cui nell'anno 2023 per finanziare il servizio/intervento siano stati utilizzati fondi (fondi vincolati o fondo indistinto per le Politiche Sociali) provenienti dalla Regione. Altrimenti barrare NO.

SONO UTILIZZATI FONDI PROVENIENTI DA ALTRI ENTI?

Barrare SI nel caso in cui nell'anno 2023 per finanziare il servizio/intervento siano stati utilizzati fondi provenienti da Enti diversi dalla Regione. Altrimenti barrare NO.

Nel caso in cui siano stati utilizzati fondi regionali o fondi provenienti da altri Enti

Specificare la **NORMATIVA DI RIFERIMENTO DEL FINANZIAMENTO REGIONALE O DA ALTRI ENTI**

L'ultima colonna rileva la PERCENTUALE DI SPESA GESTITA DIRETTAMENTE

PERCENTUALE DI SPESA GESTITA IN FORMA DIRETTA
%

NON DEVE ESSERE COMPILATA SE LA GESTIONE È ASSOCIATA E L'ENTE NON È CAPOFILA.

Se i servizi sono gestiti o organizzati direttamente dal Comune (o dall'associazione) indicare il valore 100 (la spesa è interamente diretta).

Se i servizi sono gestiti interamente da terzi (es. cooperative) indicare il valore 0 (la spesa è interamente indiretta).

Se, per la stessa voce, alcuni servizi sono gestiti direttamente e altri sono affidati a terzi, la percentuale da indicare è il rapporto (per 100) fra la spesa diretta e la spesa totale (diretta più indiretta).

La gestione di un servizio (o di una struttura) è diretta anche nel caso in cui una parte del servizio venga affidata a terzi (ad esempio mensa, pulizie, consulenze in una struttura gestita direttamente dal Comune).

La gestione è diretta nei seguenti casi:

a) servizio o struttura gestiti dall'ente interamente con personale e mezzi propri;

b) servizio o struttura gestiti con personale proprio ma con mezzi e servizi di supporto di terzi (soggetti privati) - ad. es. affidamento a terzi di mensa, di pulizia, di consulenza o utilizzo di locali di terzi;

c) servizio o struttura gestiti con mezzi propri e con personale in parte fornito da terzi (soggetti privati) - cioè per la gestione del servizio, che comunque è sotto controllo dell'ente, esso si avvale di operatori forniti da cooperative sociali, imprese private, ecc.

La gestione è indiretta se:

d) servizio o struttura per la cui gestione l'ente mette a disposizione solo locali e/o attrezzature - in questo caso il servizio viene svolto con personale ed organizzazione forniti dal soggetto terzo ma l'ente ne conserva il controllo e la titolarità.

e) il servizio o la struttura sono interamente forniti e gestiti dal soggetto terzo.

REGOLE DI COMPILAZIONE DELLA SEZIONE 1

1. INFORMAZIONI OBBLIGATORIE

SPESA: se per un determinato servizio/intervento è stato indicato il numero di utenti/prestazioni, è necessario indicare anche la spesa corrispondente. Per particolari servizi che vengono offerti senza gravare sul bilancio dell'Ente gestore (ad esempio con l'ausilio di associazioni di volontariato) è possibile inserire una spesa pari a zero in presenza di un certo numero di utenti.

UTENTI: se per un determinato servizio/intervento è stata indicata una spesa, è necessario indicare anche il numero di utenti/prestazioni corrispondenti. Se il servizio è gestito in forma associata il numero di utenti/prestazioni va indicato solo a cura del Comune capofila della gestione associata e con riferimento agli utenti di tutti i Comuni aderenti; i Comuni non capofila NON debbono indicare il numero di utenti/prestazioni serviti attraverso la gestione associata.

PERCENTUALE DI SPESA GESTITA DIRETTAMENTE: Se per un determinato servizio/intervento è stata indicata una spesa, è necessario indicare anche la percentuale di spesa (se non si conosce l'esatto valore della percentuale è sufficiente indicare una stima).

2. REGOLE PER IL CALCOLO DELLE STIME DELLA SPESA E DEGLI UTENTI

Nel caso in cui il responsabile per l'indagine non sia a conoscenza degli impegni di spesa da attribuire ai singoli servizi/interventi, occorre fornire una stima.

- a) Se la spesa non è suddivisa per area d'intervento, l'importo deve essere ripartito in misura proporzionale al tempo dedicato dal personale a ciascuna area di intervento.
- b) Se la spesa non è suddivisa per servizio/intervento, l'importo deve essere ripartito in misura proporzionale al tempo impiegato dal personale per ciascun servizio/intervento.

Nel caso in cui il responsabile per l'indagine non sia a conoscenza degli utenti da attribuire ai singoli servizi/interventi, occorre fornire una stima.

- a) Se non si conosce il numero di utenti per un determinato servizio, si consideri il numero medio mensile di utenti, moltiplicato per 12.
- b) Se il numero di utenti non è suddiviso per area d'intervento, il numero complessivo deve essere ripartito in misura proporzionale al tempo impiegato dal personale per ciascuna area.

SEZIONE 1.1 SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA

A partire dalla campagna 2013 la rilevazione sugli interventi e servizi sociali dei Comuni singoli e associati prevede una sotto-sezione specifica sul segmento dei servizi socio-educativi per la prima infanzia, nelle Marche normati dalla L.R. 9/03.

L'ampliamento è stato progettato in funzione delle nuove esigenze informative nazionali (espresse dal debito informativo nei confronti dell'ISTAT) ed è stato realizzato in maniera integrata con quanto già rilevato dalla Regione Marche sia attraverso le edizioni precedenti alla presente della "Rilevazione sugli interventi e servizi sociali dei Comuni singoli e associati (codice PSN IST001181)", sia attraverso l'annuale "Rilevazione sui servizi socio-educativi per la prima infanzia delle Marche (codice PSN MAR0006)", entrambe obbligatorie e previste da Programma Statistico Nazionale.

La SOTTO-SEZIONE **SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI PRIMA INFANZIA** prevede la raccolta di:

- DATI RELATIVI ALLE UNITÀ DI OFFERTA PUBBLICHE E PRIVATE PRESENTI SUL TERRITORIO DELL'ENTE:
 - i. dati anagrafici e di ricettività di ciascuna unità di offerta,
 - ii. dati sulle liste d'attesa,
 - iii. dati sui criteri di accesso ai servizi.

- DATI RELATIVI ALLA SPESA PER SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA CHE L'ENTE HA SOSTENUTO CON RIFERIMENTO A:
 - i. gestione di servizi a propria titolarità
 - ii. contribuzione a servizi di titolarità di altri enti (nella fattispecie di gestioni associate o riserva di posti),
 - iii. trasferimenti economici a servizi a titolarità privata per convenzionamento di posti
 - iv. trasferimenti economici a servizi a titolarità privata come contributi una tantum per il contenimento dell'importo delle rette
 - v. contributi economici a famiglie per la fruizione di servizi socio-educativi per la prima infanzia anche per mezzo di voucher, bonus, ...

Nella parte **ELENCO DELLE UNITÀ DI OFFERTA** è presente la lista dei servizi-unità di offerta, pubblici e privati, risultanti nella Banca Dati della Regione Marche (Osservatorio Regionale Politiche Sociali). _____

Tale elenco potrebbe non essere esaustivo, per cui si chiede di completarlo inserendo eventuali ulteriori unità di offerta non presenti sia di titolarità dell'Ente (Comune singolo o associato), sia private localizzate nel territorio dell'Ente (Comune). Se l'intestatario del questionario è un "Comune associato" (Unione di Comuni, ecc...) dovrà nell'elenco indicare solo i servizi di propria titolarità. Per ogni unità di offerta inoltre vanno indicate tutte le informazioni richieste nelle colonne e vanno modificate quelle precaricate che risulti necessario modificare.

Nella parte "LISTA D'ATTESA" vengono raccolte informazioni riferite alle domande di accesso ai servizi non soddisfatte, con riferimento a tutta la ricettività facente capo all'Ente: posti in unità di offerta a propria titolarità e posti convenzionati con privati.

Nella parte "CRITERI DI ACCESSO" vengono raccolte informazioni sui criteri utilizzati dall'Ente per la formulazione delle graduatorie di accesso ai servizi.

La parte relativa alla spesa è suddivisa come segue:

- "SPESA PER SERVIZI A TITOLARITÀ DELL'ENTE" e "SPESA PER SERVIZI IN GESTIONE ASSOCIATA A TITOLARITÀ DI ALTRI COMUNI" dove vengono rilevati dati relativi a utenti, posti, spesa, quote di finanziamento della spesa (compartecipazione utenti, eventuale compartecipazione SSN, fondi regionali, fondi propri dell'Ente, eventuali altri fondi di provenienza pubblica o privata) distintamente per ciascuna TIPOLOGIA DI SERVIZIO (NIDI, SEZIONI PRIMAVERA, CENTRI PER L'INFANZIA CON PASTO E SONNO, CENTRI PER L'INFANZIA SENZA PASTO E SONNO, SPAZI PER BAMBINI E FAMIGLIE CON UTENZA 0-3, NIDI DOMICILIARI, ALTRI SERVIZI INTEGRATIVI O INNOVATI PER LA PRIMA INFANZIA) e differenti FORME DI GESTIONE:
 - i. SERVIZI A TITOLARITÀ DELL'ENTE: GESTITI DIRETTAMENTE DALL'ENTE, AFFIDATI IN GESTIONE A SOGGETTI ESTERNI,
 - ii. SERVIZI A TITOLARITÀ DI ALTRO ENTE PUBBLICO: CON IL QUALE È DEFINITO UN ACCORDO DI GESTIONE ASSOCIATA, CON IL QUALE È DEFINITO UN ACCORDO DI RISERVA DI POSTI
- "TRASFERIMENTI A SERVIZI PRIVATI PER CONVENZIONAMENTO/INTEGRAZIONE RETTE E CONTRIBUTI ECONOMICI/VOUCHER A FAMIGLIE" dove vengono rilevati dati relativi a utenti, posti, spesa, quote di finanziamento della spesa (compartecipazione utenti, eventuale compartecipazione SSN, fondi regionali, fondi propri dell'Ente, eventuali altri fondi di provenienza pubblica o privata) distintamente per ciascuna TIPOLOGIA DI SERVIZIO (NIDI, SEZIONI PRIMAVERA, CENTRI PER L'INFANZIA CON PASTO E SONNO, CENTRI PER L'INFANZIA SENZA PASTO E SONNO, SPAZI PER BAMBINI E FAMIGLIE CON UTENZA 0-3, NIDI DOMICILIARI, ALTRI SERVIZI INTEGRATIVI O INNOVATI PER LA PRIMA INFANZIA) e differenti forme di erogazione:
CONTRIBUTI ECONOMICI A SERVIZI PRIVATI PER CONVENZIONAMENTO DI POSTI,
CONTRIBUTI ECONOMICI A SERVIZI PRIVATI SENZA CONVENZIONAMENTO DI POSTI,
CONTRIBUTI ECONOMICI A FAMIGLIE PER SOSTENIMENTO/INTEGRAZIONE RETTE (COMPRESI VOUCHER, BONUS, ECC..)

QUADRO DI RIEPILOGO DELLE SPESE E DELLE ENTRATE

In questa sezione vanno riportati i dati di riepilogo delle spese per i servizi e interventi sociali riportati nel questionario e i dati delle risorse utilizzati per finanziare l'erogazione di tali servizi.

SOTTOQUADRO SPESE

TOTALE SPESE PER IL SETTORE SOCIALE	TOTALE SPESE PER SERVIZI SOCIALI GESTITI ED EROGATI DALL'ENTE	+	TOTALE SPESE PER SERVIZI SOCIALI DATI IN GESTIONE AD ENTE CAPOFILA
<p>IL TOTALE DELLE SPESE PER IL SETTORE SOCIALE RISULTA DALLA SOMMA DI DUE COMPONENTI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - LA SPESA PER SERVIZI GESTITI IN FORMA SINGOLA, EROGATI DIRETTAMENTE DALL'ENTE - LE QUOTE TRASFERITE AD ENTI CAPOFILA CHE GESTISCONO IN FORMA ASSOCIATA ALCUNI SERVIZI PER L'ENTE STESSO 	<p> Informazione orientamento sensibilizzazione prevenzione + Servizio sociale professionale + Sostegno ai minori alla persona e alla famiglia + Integrazione sociale + Assistenza domiciliare + Interventi di supporto e pronto intervento sociale + Strutture semiresidenziali socio-ricreative + Strutture semiresidenziali educativo-assistenziali + Strutture residenziali + Contributi per rette + Contributi economici per attivazione servizi + Integrazioni al reddito + Servizi generali e Azioni di sistema + Altri servizi </p>		<p> Fondi trasferiti per gestioni associate all'Ente capofila _____ + Fondi trasferiti per gestioni associate all'Ente capofila _____ + Fondi trasferiti per gestioni associate all'Ente capofila _____ </p> <p style="text-align: center;">T</p> <p style="text-align: center;"> Quote non indicate in SEZIONE 1. Somma dei trasferimenti monetari che l'Ente ha erogato ad uno o più ENTI CAPOFILA per la gestione associata di servizi in forma associata erogati direttamente dall'Ente capofila. </p>



Somma delle quote indicate ALLA SEZIONE 1, COLONNA 10 e SEZIONE 1.1 GESTIONI SINGOLE O ASSOCIATE COME CAPOFILA

TOTALE SPESE DELL'ENTE

si intende il totale della spesa in conto corrente impegnata nell'anno, risultante dal Bilancio per tutti i settori dell'Ente compilatore del questionario (comprende il TOTALE SPESE PER IL SETTORE SOCIALE).

RAPPORTO PERCENTUALE TRA TOTALE SPESE SOCIALI E TOTALE SPESE DELL'ENTE

rapporto calcolato per quantificare il peso delle risorse impiegate per il SETTORE SOCIALE sul complesso delle risorse impiegate per tutti i settori dell'Ente.

SOTTOQUADRO ENTRATE

TOTALE DISPONIBILITA' PER IL SETTORE SOCIALE	=	Compartecipazione utenti + Compartecipazione SSN (Fondo Sanitario Regionale) + Trasferimenti da altri Comuni aderenti a gestioni associate + Trasferimenti netti da Regione	=	Fondo indistinto per le politiche sociali netto (quota utilizzata per i servizi della SEZIONE 1)	+	Trasferimenti regionali a destinazione vincolata netti
IL TOTALE DELLE DISPONIBILITA' PER IL SETTORE SOCIALE E' DATO DALLE SOMME CONCORRENTI A FORMARE LE RISORSE DISPONIBILI PER GLI INTERVENTI E SERVIZI NEL SETTORE SOCIALE ELENCATI NELLA PRESENTE INDAGINE, IN CONTO GESTIONE, COMPETENZA 2023		+ Fondi statali vincolati + Trasferimenti da altri Enti pubblici + Trasferimenti da privati + Altro tipo di entrata + Risorse proprie dell'Ente				

COMPARTECIPAZIONE UTENTI

In tale voce rientrano le risorse percepite dagli enti e provenienti direttamente dagli utenti per la copertura totale o parziale dei servizi (es.: retta per il ricovero in presidio, quota per l'asilo nido, ecc.); è la somma di quelle indicate in colonna 11 della SEZIONE 1

COMPARTECIPAZIONE SSN

In tale voce trovano collocazione i trasferimenti dall'ASUR (EX-ASL) per le attività a rilievo socio-sanitario (in particolare per gli anziani non autosufficienti e per i disabili); è la somma di quelle indicate in colonna 12 della SEZIONE 1

TRASFERIMENTI PROVENIENTI DA ALTRI COMUNI ADERENTI A GESTIONI ASSOCIATE

In tale voce trovano collocazione i trasferimenti effettuati dai Comuni che hanno trasferito in tutto o in parte la funzione socio-assistenziale all'Ente (in quanto Comune capofila, Consorzio, Comunità Montana, Unione di Comuni ecc)

TRASFERIMENTI DA REGIONE

Fondo indistinto per le politiche sociali
(quota utilizzata per i servizi elencati nella SEZIONE 1)

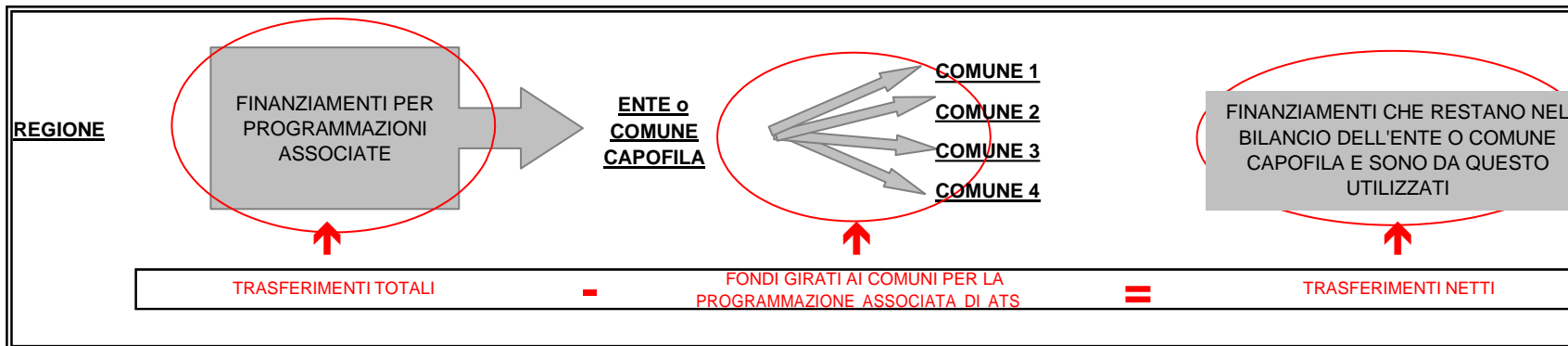
Trasferimenti regionali a destinazione vincolata

Tale voce si articola in due sottovoci, di seguito definite: "Fondo indistinto per le politiche sociali" e "Trasferimenti regionali a destinazione vincolata"

In tale voce trovano collocazione sia il trasferimento regionale delle risorse indistinte attribuite alle Regioni nell'ambito del fondo nazionale per le politiche sociali di cui alla legge 328/00 (quota nazionale) che le risorse messe a disposizione dalla Regione nel Fondo socio-assistenziale regionale (quota regionale - Fondo Unico LR 43/88)

In tali voci trovano collocazione i trasferimenti correnti dalla Regione con la specifica denominazione di "trasferimenti a destinazione vincolata". Si tratta di contributi non utilizzabili per la gestione caratteristica dell'Ente.

Le quote di tali due voci che concorrono a formare le disponibilità nel bilancio dell'Ente sono quelle al NETTO delle eventuali partite di giro che si generano dal meccanismo dell'assegnazione di fondi per programmazioni associate di ATS ad un Comune/Ente capofila, il quale poi, in seconda battuta, trasferisce quote parti di tali finanziamenti ai Comuni che aderiscono alle programmazioni associate.



FONDI STATALI VINCOLATI

In tali voci trovano collocazione i trasferimenti da parte dello Stato relativi a leggi ancora in vigore per Comuni riservatari o per particolari interventi di spesa (legge nazionale 285/97; dipendenze ed altro)

TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI PUBBLICI In tali voci trovano collocazione i trasferimenti effettuati da Enti Pubblici diversi da Comuni e Regione (es. Provincia,...)

TRASFERIMENTI DA PRIVATI

In tale voce trovano collocazione i trasferimenti effettuati dai soggetti privati diversi dagli utenti

ALTRO TIPO DI ENTRATA

In tale voce rientrano le tutte le risorse che concorrono a formare la disponibilità nel bilancio per interventi e servizi sociali riportati nel prospetto relativo alla Spesa e non riconducibili ad altra voce

RISORSE PROPRIE DELL'ENTE

Tale voce è da utilizzarsi quando l'Ente gestisce la funzione socio-assistenziale anche con risorse desunte all'interno del proprio Bilancio. Costituisce una posta contabile creata a misura del presente prospetto e rappresenta la quota di entrate del bilancio complessivo dell'Ente destinata alla copertura dei costi attribuiti alla funzione socio-assistenziale.

In questa sezione si intende raccogliere il dato relativo alle risorse umane impiegate, per ciascun servizio/intervento, nel corso dell'anno in termini di UNITA' DI PERSONALE EQUIVALENTE, considerando: 1 unità = 1 persona impegnata a tempo pieno per un anno.

Si fa riferimento alle risorse umane in carico (come dipendenti, co-co-co, contratti professionali, servizio civile, volontari) all'Ente (Comune/Comunità Montana/Unione di Comuni) che partecipano allo svolgimento delle attività di cui al questionario.

Si chiede di compilare in termini di STIMA, dando la priorità alla RIGA e alla COLONNA dei TOTALI

REGOLE DI COMPILAZIONE

1. REGOLE DI COERENZA

Se per un determinato servizio/intervento è stata indicata una spesa, è necessario indicare anche le unità equivalenti di personale impiegato. Se il servizio è gestito in forma associata il numero di utenti/prestazioni va indicato solo a cura del Comune capofila della gestione associata e con riferimento agli utenti di tutti i Comuni aderenti; i Comuni non capofila NON debbono indicare il numero di utenti/prestazioni.

2. REGOLE PER IL CALCOLO DELLE STIME

Il numero di unità equivalenti di personale per singolo servizio deve essere stimato in proporzione alla percentuale di tempo lavorato nell'anno e dedicato allo specifico servizio (area di intervento) per ciascuna qualifica professionale impegnata.

Il personale che non lavora a tempo pieno perché dedicato anche ad altri Servizi dell'Ente, diversi dai Servizi Sociali, deve essere computato come una frazione di unità equivalente, proporzionale alla percentuale (stimata) di tempo dedicato ai Servizi Sociali durante l'anno.

Ad esempio se un operatore è addetto per il 40% del suo tempo all'Anagrafe e per il restante (60%) ai Servizi Sociali e all'interno dei Servizio Sociali si dedica di solito per metà del tempo al Servizio affido e l'altra metà al Segretariato sociale, allora tale operatore è da considerarsi complessivamente come 0,6 unità equivalenti, da suddividere in parti uguali, tra il Segretariato Sociale (0,3) e il Servizio Affidato (0,3).